

Il ruolo dell'*Infrastructure debt* nei portafogli assicurativi

L'invecchiamento della popolazione impone una riflessione sul ruolo del settore assicurativo nella protezione del risparmio e nella pianificazione finanziaria di lungo periodo. Le esigenze crescenti legate alla tutela della salute, alla non autosufficienza e alla maggiore longevità spingono famiglie e individui verso soluzioni di protezione integrativa, in un contesto di spesa privata per welfare in crescita. Parallelamente, lo scenario macroeconomico e geopolitico resta incerto, rendendo necessario individuare *asset class* capaci di coniugare stabilità, rendimento e impatto sociale.

Il debito infrastrutturale si configura come un'opportunità in grado di rispondere a queste sfide, sostenendo investimenti nell'economia reale e nella Silver Economy: **1) Social infrastructure:** investimenti in ospedali, cliniche, strutture sanitarie e diagnostiche di prossimità, che rafforzano la rete di assistenza e bilanciano il carico tra sanità pubblica e soluzioni assicurative private; **2) Digital infrastructure & AI:** finanziamento di data center scalabili e “AI-ready”. L'intelligenza artificiale supporterà la diagnosi precoce e la prevenzione, generando risparmi per il sistema sanitario; **3) Sustainable mobility:** infrastrutture inclusive e accessibili, pensate per una popolazione anziana crescente.

Nel contesto della transizione demografica, il debito infrastrutturale offre alle assicurazioni la possibilità di investire in *asset* con (i) *duration* coerenti con le passività (*liability matching*), (ii) rendimento attrattivo con rischio contenuto e (iii) trattamento Solvency II agevolato.

L'infra debt nei portafogli assicurativi. Il debito infrastrutturale costituisce uno strumento strategico per diversificare i portafogli assicurativi e sostenere la Silver Economy. In particolare:

1) Liability matching: i fondi di debito infrastrutturale presentano durate coerenti con le passività delle compagnie assicurative; **2) Rendimento e stabilità:** profilo competitivo, con tassi di *default* inferiori rispetto ai *corporate bond* tradizionali (fonte: Moody's); **3) Cash flow prevedibili:** cedole infra-annuali che consentono una programmazione efficiente dei flussi; **4) SCR contenuto:** trattamento regolamentare favorevole (~10% per *duration* media di ~5 anni; 15-20% più basso rispetto ai *corporate bond*). **4) Inflation hedge:** nei prestiti a tasso variabile, il tasso base è generalmente indicizzato a *benchmark* come l'Euribor, offrendo protezione contro l'erosione inflattiva. **5) Impatto sociale:** investimento concreto in infrastrutture sanitarie, digitali e di mobilità a sostegno di un welfare sostenibile.

Gianluca Gustani, Senior Partner, Chief Investment Officer Debt F2i Sgr

Gianluca Gustani è *Chief Investment Officer Debt* e *Senior Partner* dell'Area Investimenti Debito dal 2020. Ha oltre 23 anni di esperienza nell'*origination*, *structuring*, *advisory* e *portfolio management* di finanziamenti infrastrutturali per primarie istituzioni finanziarie europee e italiane. Ha chiuso circa 80 operazioni di finanziamento nei settori *energy*, *renewables*, *digital infra*, trasporti, *utilities*, PPP e infrastrutture sociali per un controvalore complessivo di circa 80 miliardi di euro. In F2i è responsabile dell'area Investimenti Debito, che ha raccolto e investito con successo 500 milioni di euro attraverso *F2i Infrastructure Debt Fund 1* (vintage 2022), un fondo chiuso art. 8 SFDR per investimenti in debito infrastrutturale in Italia e in Europa. Prima dell'ingresso in F2i, è stato Responsabile Infrastrutture di CDP, con responsabilità su prodotti di debito, del *coverage* di imprese e fondi infrastrutturali e dell'*advisory* alla pubblica amministrazione per il lancio di progetti PPP. Ha lavorato per BNP Paribas come Responsabile Infrastrutture Italia, e ha avuto esperienze professionali nel team di *project finance* di UniCredit, nel team di Finanza e Business Development di Veolia Water e nel team di finanza strutturata e *advisory* di Dexia Crediop. È laureato con lode in Economia all'Università LUISS Guido Carli di Roma. Ha ricoperto ruoli di *board member* presso *asset manager* di fondi infrastrutturali in Italia e all'Estero.





Via San Protaso 5,
20121 - Milano

www.f2isgr.it

Alberto Ponti,
Senior Partner, Head of Strategy &
Business Development

alberto.ponti@f2isgr.it

F2i Sgr

F2i Sgr è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con *asset under management* per circa 8,3 miliardi di euro tra *equity* e debito.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in sei settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazioni, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le partecipate dei fondi coinvolge lavorativamente circa 24mila persone in Italia la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana.

F2i Sgr vanta tra i propri soci Fondazioni di origine Bancaria, istituzioni finanziarie estere, primari istituti di credito, casse di previdenza e istituzioni pubbliche. La **nostra missione** è creare valore per gli investitori e per il sistema Paese, trasformando risorse finanziarie affidateci da investitori nazionali ed esteri in progetti di economia reale.